



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO
DIPARTIMENTO REGIONALE DEL TURISMO DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Piano di Azione e Coesione
(Programma Operativo Complementare) 2014/2020
Asse 10 – Azione 1

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI
TRA
LA REGIONE SICILIANA
DIPARTIMENTO REGIONALE DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO
E IL
COMUNE DI PIAZZA ARMERINA

PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE DENOMINATA :
PROMOZIONE TURISTICA PALIO DEI NORMANNI

VISTI

la legge regionale 16 dicembre 2008, n 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

il D.P. Reg. n 12 del 27/06/2019, recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n.19 - Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016 n.3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni";

la Delibera CIPE 28 gennaio 2015. Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020. (Delibera n. 10/2015)

la L.r. 17 marzo 2016, n. 3, art.7, comma 22 che recita: A valere sui fondi del Terzo ambito di intervento del Piano di cambiamento del Documento di programmazione finanziaria del Piano di Azione e Coesione (PAC) 2014-2020, con le procedure adottate ai sensi della delibera CIPE n. 10/2015, una somma pari a 115.000 migliaia di euro è destinata ai comuni per la realizzazione di investimenti.

la Deliberazione della Giunta regionale n.107 del 6 marzo 2017 "Piano di Azione e Coesione (Programma-Operativo Complementare) 2014/2020 – aggiornamento" che approva gli "Elementi preliminari del SiGeCo" di cui alla pagina 40 dell'allegato.

la Delibera CIPE 10 luglio 2017. Programma operativo complementare Regione Siciliana 2014-2020 (Delibera Cipe n. 10/2015) - Accordo di partenariato 2014-2020 (reg. UE n. 1303/2013) - (Delibera n. 52/2017).

la Deliberazione della Giunta regionale n. 98 del 27 febbraio 2018 avente ad oggetto: Delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017 - Piano di Azione e Coesione (Programma-Operativo Complementare) 2014/2020 - Presa d'atto della programmazione delle risorse;

la Deliberazione della Giunta regionale n. 104 del 6 marzo 2018 "Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) 2014/2020 - Asse 1 e Asse 10 – Determinazioni";

la Deliberazione della Giunta regionale n. 309 del 28 agosto 2018 riguardante il Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo _Complementare) 2014/2020 intesa sui fondi da destinare ai Comuni ai sensi dell'articolo 7, comma 22, della Legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 e dell'articolo 21 comma 7, della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, come convenuto nella Conferenza Regione / Autonomie Locali del 19 luglio 18;

la Deliberazione n. 212 del 27 maggio 2021, avente ad oggetto: "Programma Operativo Complementare 2014/2020 della Regione Siciliana approvato con delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017. Riprogrammazione", che approva, tr all'altro, il documento "Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare Sicilia 2014-2020" ed il suo allegato 1 "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo – (SI.GE.CO.)" ove si afferma che "... anche ai fini del maggiore impatto degli interventi operativi e dell'efficiente esecuzione finanziaria, anche attraverso la tecnica dell'overbooking, il SI.GE.CO. del POC assicura la piena reciprocità con i programmi regionali FESR ed FSE. Con tale finalità, il SI.GE.CO. del POC si basa su procedure coerenti, per quanto applicabili, con le disposizioni di attuazione contenute nei Regolamenti CE n.1303/2013 e n.1011/2014, nonché con le procedure attuative descritte nell'Accordo di partenariato, adottato con Decisione della Commissione Europea del 29/10/2014 e, in particolare, con l'Allegato II "Elementi salienti della proposta di SI.GE.CO. 2014-2020".

il D.P.R. n. 22 del 28/02/2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

il Manuale di attuazione del PO FESR Sicilia, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 103 del 6 marzo 2017 e ss.mm.ii.;

il D.A. n. 1203 del 9 marzo 2018 di approvazione del contratto individuale di lavoro della Dott.ssa Lucia Di Fatta, quale Dirigente Generale del Dipartimento del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo, registrato alla Ragioneria Centrale Turismo al n. 698/999 del 15/03/2018, stipulato tra l'Assessore Regionale per il Turismo, lo Sport e lo Spettacolo e la dott.ssa Lucia Di Fatta;

il D.A. n. 187 del 26.02.2020, registrato alla Ragioneria Centrale al n. 22/89 del 28/02/2020, con il quale è stata approvata l'integrazione al contratto individuale di lavoro della dott.ssa Lucia Di Fatta Dirigente Generale del Dipartimento del Turismo;

il D.A. n. 2641 del 11.11.2020, registrato alla Ragioneria Centrale Turismo al n. 1114/2370 del 16.11.2020, con il quale è stata approvata l'ulteriore integrazione al contratto individuale di lavoro della Dott.ssa Lucia Di Fatta Dirigente Generale del Dipartimento stesso;

il Documento allegato alla Delibera Cipe n.52/2017 di approvazione del Programma di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) 2014/2020 ... , nonché la Delibera Cipe n.10/2015 che disciplina, in generale, la programmazione complementare, ove si precisa che *... al perseguimento delle finalità strategiche dei Fondi strutturali e di investimento europei della programmazione 2014/2020 concorrono anche gli interventi attivati a livello nazionale, ... in funzione del rafforzamento degli interventi della programmazione comunitaria e ai fini del maggiore impatto degli interventi operativi e dell'efficiente esecuzione finanziaria, anche attraverso la tecnica dell'overbooking.*

la descrizione degli "elementi preliminari del SIGECO", di cui alla DGR n. 98/2018 di approvazione dello stesso, da applicare alla fattispecie, che invoca *... una auspicabile osmosi fra il PAC Sicilia e i POR, tale da consentire un'eventuale imputazione di spesa maturata sul primo, entro i limiti temporali di ammissibilità previsti dal secondo, sui PO FESR e sul PO FSE.*

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, pubblicato nella GUUE L 347 del 20.12.2013 (di seguito, il Reg. (UE) 1303/2013);

il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006, pubblicato nella GUUE L 347 del 20.12.2013 (di seguito, il Reg. (UE) 1301/2013);

il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3.3.2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, pubblicato nella GUUE L 138 del 13.5.2014 (di seguito, il Reg. Del. (UE) 480/2014);

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22.9.2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione,

autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014 (di seguito, il Reg. Es.(UE) 1011/2014);

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28.7.2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati, pubblicato nella GUUE L 223, del 29.7.2014 (di seguito, il Reg. Es. (UE) 821/2014);

il DDG n.422/AALL del 31/12/2018 ed il relativo allegato, e successive modifiche ed integrazioni, col quale *E' approvato l'avviso ... con il quale sono individuate le modalità per accedere alle risorse di cui all'azione "interventi a sostegno degli investimenti dei Comuni" dell'Asse 10 del Programma di Azione e Coesione della Sicilia (Programma operativo complementare) 2014/2020, in conformità al combinato disposto del comma 22 dell'art. 7 della L.r. n. 3/2016 e del comma 7 dell'art. 21 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8.*

il DDG n. 28/AALL del 5 marzo 2019, modificativo del citato DDG n.422/AALL del 31/12/2018, ed in particolare l'art.1 dove si afferma che : *I primi tre periodi dell'art. 5 dell'avviso approvato con il DDG n. 422 del 31 dicembre 2018, concernente le modalità per accedere alle risorse di cui all'azione 1 "interventi a sostegno degli investimenti dei Comuni" dell'Asse 10 del Programma di Azione e Coesione della Sicilia – POC 2014/2020, sono sostituiti dai seguenti:*

"Acquisite le istanze, il Dipartimento regionale delle Autonomie provvederà, preliminarmente ed entro 30 giorni dal ricevimento delle stesse, a:

- 1. verificare il rispetto del budget assegnato;*
- 2. verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità delle schede progetto presentate, e sulla scorta delle attestazioni delle amministrazioni richiedenti - la coerenza delle stesse con i risultati attesi di cui alla precedente tabella n. 1;*
- 3. trasmettere ai Dipartimenti regionali competenti per materia e, per conoscenza, al Dipartimento della Programmazione, le istanze ritenute ammissibili;*
- 4. interessare la Ragioneria Generale della Regione per richiedere l'iscrizione delle risorse finanziarie destinate ai singoli progetti nelle pertinenti rubriche del bilancio regionale, secondo il cronoprogramma finanziario specificato dai Beneficiari.*

I Dipartimenti regionali individuati in ragione delle specifiche competenze settoriali relative alle operazioni proposte dagli Enti locali interessati - verificata la coerenza con la relativa pianificazione di settore al fine di procedere al finanziamento delle stesse e previa acquisizione di tutti gli elementi necessari in conformità alla vigente normativa provvederanno, per i singoli progetti proposti e mediante i rispettivi servizi che svolgono le funzioni di Ufficio Competente per le Operazioni (Servizi UCO), ad effettuare le attività relative:

- a) all'acquisizione dei progetti esecutivi o definitivi completi di tutti gli elaborati, autorizzazioni e pareri previsti dalla normativa vigente;*
- b) alla sottoscrizione della convenzione che disciplina le modalità di attuazione delle singole operazioni;*
- c) alla gestione finanziaria, compresi i pagamenti ai Beneficiari;*
- d) ai controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico-finanziari.*

la Pista di controllo per l'attuazione delle procedure relative all'avviso n.422/AALL 2018 e ss.mm.ii. a valere sull'Azione 1 – Asse 10 del Piano di Azione e Coesione (PAC) – Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020 approvata con D.D.G. n. 2533/US3 del 29/09/2021;

CONSIDERATO CHE

Il Dipartimento del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo, ed in particolare il Servizio 4, è stato individuato quale Ufficio Competente per le Operazioni di cui all'Obiettivo RA 6.8 – Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche, dal citato Allegato 1 al DDG n.422/AALL del 31/12/2018;

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO

parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare, si conviene quanto segue.

Art. 1 – Oggetto e validità del Disciplinare

1. I rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo (di seguito, “Regione”) ed il Comune di PIAZZA ARMERINA (EN), soggetto Beneficiario (di seguito, “Beneficiario”) del contributo finanziario (di seguito, anche “contributo” o “finanziamento”) a valere sul Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) 2014/2020 - Azione 1, Asse 10 (di seguito, “Programma”), Capitolo 872427 del Bilancio della Regione Siciliana, per l’importo di € 67.974,12, per la realizzazione dell’operazione (di seguito, l’Operazione) denominata “Promozione turistica Palio dei Normanni”, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. Il presente Disciplinare decorre dalla data di sottoscrizione, con valore di accettazione del finanziamento e di adesione alle condizioni di cui allo stesso Disciplinare, da parte del Beneficiario e ha validità sino alla conclusione dell’operazione fatti salvi eventuali altri obblighi previsti da specifiche norme o patti.
3. Tutti i termini indicati nel presente Disciplinare sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

Art. 2 – Obblighi del Beneficiario

Il Beneficiario provvede a dare attuazione all’Operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione previste per il Programma, si obbliga a:

- 1) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell’Operazione, tutte le norme e i principi comunitari, nazionali e regionali applicabili in materia di appalti e concessioni (sia per quanto attiene all’aggiudicazione, sia per quanto riguarda l’esecuzione), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell’ambiente e pari opportunità;
- 2) rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all’ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l’esecuzione dell’Operazione;
- 3) garantire il rispetto e l’applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento in analogia a quanto previsto per i finanziamenti con Fondi strutturali e di investimento europei (di seguito, “Fondi SIE”) dell’Operazione, in particolare delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);
- 4) rispettare le disposizioni di cui alla lett. b) dell’art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
- 5) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l’affidamento delle attività a terzi;
- 6) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/1991 e s.m.i., nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia fiscale, di trasparenza dell’azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex lege n. 190/2010;
- 7) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura necessaria alla realizzazione dell’Operazione;
- 8) provvedere all’alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, reso disponibile dalla Regione, nel rispetto delle disposizioni applicabili in analogia in materia di Fondi SIE;
- 9) anticipare la quota del 10% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell’avvenuta approvazione del certificato di collaudo (per le opere) o del certificato di verifica di conformità (per forniture di beni e servizi), ovvero del certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente normativa nazionale;
- 10) conservare la documentazione relativa all’Operazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nei modi indicati nel successivo art. 10 del presente Disciplinare per un periodo di due anni a decorrere dal

31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata;

- 11) rendere disponibile e trasmettere, in formato elettronico ed eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente punto 10) entro i 15 (quindici) giorni successivi alla richiesta;
- 12) consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
- 13) assicurare che l'Operazione sia completata, in uso e funzionante entro il termine previsto nel cronoprogramma di cui all'Allegato 1 al presente Disciplinare;
- 14) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'Operazione.

Art. 3 – Cronoprogramma dell'Operazione

1. Nell'attuazione dell'Operazione il Beneficiario si impegna al rispetto del cronoprogramma di cui all'Allegato 1 al presente Disciplinare.
2. Nel caso in cui il mancato rispetto dei termini temporali dell'Operazione indicati all'Allegato 1 al presente Disciplinare, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, non consenta di completare l'Operazione entro il termine ultimo previsto nel medesimo cronoprogramma, la Regione ha facoltà di avviare il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che ricorrano le condizioni di cui al successivo comma 3, da dimostrarsi dal Beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso.
3. Nel caso in cui il ritardo di cui al precedente comma 2 dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, su richiesta del Beneficiario una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ritenersi che l'Operazione sia comunque destinata a essere completata, entrare in uso e funzionante e le relative spese possano essere sostenute e rendicontate, ai fini della relativa ammissibilità a rimborso, entro i rispettivi termini ultimi fissati dal Programma.

Art. 4 – Rideterminazione del contributo finanziario

1. A seguito dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori e/o del servizio e/o delle forniture, il Beneficiario trasmette alla Regione, provvedendo al relativo caricamento dei dati nelle apposite sezioni del Sistema Caronte 4, entro 15 (quindici) giorni dalla stipula del contratto, i relativi provvedimenti di approvazione dell'aggiudicazione, unitamente al contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato e approvato, redatto – per quanto attiene le spese ammissibili – con i criteri di cui all'art. 7 della presente Disciplinare.
Si fa riferimento in particolare a quanto attiene alle seguenti sezioni:
Sezione Attuazione e avanzamenti > Impegni Giuridicamente Vincolanti > Gestisci impegni vincolanti (dovranno essere compilati tutti i campi)
Sezione Attuazione ed avanzamenti > Procedure di aggiudicazione > Gestisci aggiudicazioni > Procedure di aggiudicazione (dovranno essere compilati tutti i campi incluso l'importo di contratto);
Sezione finanziaria > Quadro economico POST-GARA - Costi reali;
Sezione finanziaria > Cronoprogramma (dovrà essere verificata la coerenza dei dati accertandosi che non siano presenti date in rosso);
Sezione finanziaria > Piano Costi (dovrà essere verificata la coerenza con lo stato di attuazione e previsionale dell'opera);
2. Nell'ipotesi in cui l'Operazione preveda la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi e/o forniture mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura ed entro 15 (quindici) giorni dalla stipula dei relativi contratti.
3. Unitamente a quanto sopra, il Beneficiario deve inserire nella sezione documentale di Caronte4:
 - nel caso di acquisizione di servizi o forniture: la documentazione completa (determina a contrarre, bando/avviso, Disciplinare di gara, capitolato d'appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della

procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i. per l'acquisizione dei servizi o delle forniture;

- nel caso di OOPP: la documentazione completa (determina a contrarre, bando/avviso, Disciplinare di gara, capitolato d'appalto, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i. per la realizzazione dei lavori, ivi compreso, se non già inserito, il progetto esecutivo dell'operazione, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di OO.PP.
4. A seguito di ogni trasmissione l'UCO provvede all'espletamento delle previste verifiche ed ad acquisire il controllo di primo livello favorevole da parte dell'Unità di Monitoraggio e Controllo dipartimentale, sulla/e procedura/e di affidamento adottata/e dal beneficiario tramite l'emissione dell'apposita check-list; la Regione procede quindi all'emissione del Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento al netto delle somme rinvenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della/e procedure di affidamento e lo notifica a mezzo PEC, previa registrazione della competente Ragioneria Centrale, al Beneficiario.
 5. Ferma restando l'invariabilità in aumento del contributo finanziario concesso di cui al precedente art. 1, analoga rideterminazione del contributo finanziario può essere disposta, ricorrendone i presupposti, in sede di approvazione, con apposito Decreto, di eventuali richieste di modifiche o varianti ai sensi dell'art. 14 del presente Disciplinare.

Art. 5 – Profilo pluriennale di impegni e pagamenti

1. Il Beneficiario si impegna al rispetto del profilo dei pagamenti di cui all'allegato 2 al presente disciplinare. L'allegato in questione sarà aggiornato e sottoscritto per accettazione in occasione di ogni emissione dei decreti di rideterminazione del finanziamento previsti al precedente art.4.
2. La Regione potrà consentire, su richiesta del Beneficiario, proroghe dei termini stabiliti per i pagamenti, esclusivamente qualora sia dimostrato che il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata. In tal caso la Regione potrà consentire, su richiesta del Beneficiario, una proroga, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'Operazione sia comunque destinata a essere completata, entrare in uso e funzionante e le relative spese possano essere sostenute e rendicontate, ai fini della relativa ammissibilità a rimborso, entro i rispettivi termini ultimi fissati dal Programma.
4. Qualora non sia possibile dimostrare il rispetto di quanto richiesto al precedente comma 2 , la Regione procede alla revoca del finanziamento.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.
2. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nel Programma e nella programmazione attuativa dell'Azione vigente alla data della nota Dipartimentale di richiesta di trasmissione degli elaborati progettuali ed amministrativi al fine della successiva istruttoria propedeutica al presente finanziamento.
3. Nel solo caso di realizzazione di OOPP sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:
 - esecuzione dei lavori relativi alle opere, agli impianti, acquisto delle forniture e dei servizi connessi all'esecuzione stessa;
 - acquisizione di immobili necessari per la realizzazione dell'opera nei limiti di quanto previsto ai successivi commi 5 e 6;
 - indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni e/o altri atti e provvedimenti, comunque denominati, finalizzati all'esecuzione delle opere);
4. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: le spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate, ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione delle aree e l'infrastruttura da realizzare, non possono superare il 10% del totale del contributo definitivamente

- erogato, comunque alle condizioni tutte fissate dal DPR 5 febbraio 2018, n. 22.
5. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: le spese per acquisto di edifici già costruiti sono ammissibili purché siano direttamente connesse alla realizzazione dell'Operazione ed esclusivamente nei limiti e alle condizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali ed in particolare dell'art.18 del DPR 5 febbraio 2018, n. 22.
 6. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: le spese per rilievi, accertamenti e indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista, né necessarie alla redazione della relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, non possono superare il 5% della spesa totale ammissibile dell'Operazione.
 7. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 4, 5 e 6 resteranno a carico del Beneficiario.
 8. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
 9. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solamente se non sia recuperabile.
 10. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
 11. Restano in ogni caso escluse e non potranno pertanto essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà con le seguenti modalità:

a) un'anticipazione, alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa in materia di contabilità pubblica, da erogarsi in due tranches: la prima, sino al massimo del 5% del contributo pubblico concesso con il decreto di finanziamento, previo esito positivo del controllo di primo livello sulla procedura di selezione del Comune beneficiario, senza necessità di presentazione di apposita istanza; la seconda, sino al massimo di un ulteriore 15% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (qualora il progetto preveda più decreti di quantificazione del finanziamento a causa di più procedure di affidamento, si farà riferimento all'ultimo), entro 30 giorni dalla presentazione della relativa istanza, previa verifica amministrativa della documentazione attestante la spesa sostenuta non inferiore alla prima tranche dell'anticipazione e previa acquisizione del parere favorevole della UMC sulla procedura di affidamento attuata dal Beneficiario;

b) uno o più pagamenti intermedi a rimborso delle spese effettivamente sostenute: i pagamenti intermedi - da effettuare previa verifica della domanda di pagamento e della documentazione attestante la spesa - saranno ciascuno di importo non inferiore al 10% e complessivamente per un importo non superiore al 90% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (qualora il progetto preveda più decreti di quantificazione del finanziamento a causa di più procedure di affidamento, si farà riferimento all'ultimo); l'importo massimo del 90% sarà determinato al lordo delle anticipazioni già erogate; l'importo di ciascun pagamento intermedio sarà decurtato di una percentuale corrispondente al rapporto tra importo dell'anticipazione già erogata e l'importo del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (qualora il progetto preveda più decreti di quantificazione del finanziamento a causa di più procedure di affidamento, si farà riferimento all'ultimo);

c) a seguito della trasmissione del collaudo tecnico-amministrativo, oppure del certificato di regolare esecuzione (in ragione della casistica applicabile a termini di legge), sarà erogata la quota di saldo pari al 10% del finanziamento concesso, saldo del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (qualora il progetto preveda più decreti di quantificazione del finanziamento a causa di più procedure di affidamento, si farà riferimento all'ultimo), previa positiva verifica della domanda di pagamento, del rendiconto finale e della documentazione attestante la spesa e la funzionalità, il funzionamento e la fruibilità dell'operazione;

L'erogazione della prima tranche di anticipazione avverrà successivamente all'emissione del decreto di finanziamento previo esito positivo del controllo di primo livello sulla procedura di selezione del

Comune beneficiario, senza necessità di presentazione di apposita istanza;

L'erogazione della seconda tranche di anticipazione avverrà previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della relativa richiesta, corredata della documentazione comprovante la stipula degli atti d'impegno giuridicamente vincolanti (contratti o altri documenti di pari valore) e previa acquisizione del parere favorevole della UMC sulla procedura di affidamento attuata dal Beneficiario; dovrà, altresì, presentarsi una dichiarazione con la quale si attesta che:

- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione di cui alla legge 190/2010:
- l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato alla presente convenzione;
- la spesa sostenuta è ammissibile pertinente e congrua ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità fissati dal Programma;
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni da altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
- sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte i dati, gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'operazione;
- il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, per un importo non inferiore al 100% della prima tranche dell'anticipazione;
- la documentazione giustificativa della spesa.

2. **Per le erogazioni intermedie** in corrispondenza di eventuali pagamenti previsti a contratto in corrispondenza di "Stati d'Avanzamento", il Beneficiario dovrà presentare:

- a) richiesta di pagamento intermedio secondo l'Allegato 4 al presente Disciplinare;
- b) dichiarazione con cui il Beneficiario attesta che:
 - i. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - ii. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex lege n. 190/2010;
 - iii. l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato al Disciplinare di finanziamento;
 - iv. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
 - v. non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
 - vi. sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'operazione.
- c) Il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 5 al presente Disciplinare, articolato nelle voci del quadro economico risultante dall'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
- d) documentazione giustificativa della spesa;

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio, UCO dell'operazione, verificherà:

- il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte;

La UMC dipartimentale effettuerà il Controllo di primo livello consistente nella Verifica amministrativa sulla domanda di rimborso prima della certificazione.

3. Per l'erogazione del residuo 10% a saldo il Beneficiario dovrà presentare:

- a) richiesta di pagamento a saldo redatta secondo l'Allegato 6 al presente Disciplinare;
- b) dichiarazione con cui il Beneficiario attesta che:
 - i. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - ii. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex lege n. 190/2010;
 - iii. l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato al Disciplinare di finanziamento;
 - iv. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
 - v. non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
 - vi. sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'operazione.
- c) ulteriore dichiarazione con cui il Beneficiario:
 - i. attesta che trattasi della rendicontazione finale dell'operazione;
 - ii. attesta il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi dell'operazione e dell'Azione prefissati;
 - iii. attesta che l'operazione è in uso e funzionante, come attestato da idonea documentazione probante da produrre contestualmente;
 - iv. attesta di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.
- d) certificato di collaudo (per OOPP) o di verifica di conformità (per servizi o forniture), ovvero certificato di regolare esecuzione ove ricorrano i presupposti ai sensi della vigente disciplina nazionale;
- e) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 7 al presente Disciplinare, articolato nelle voci del quadro economico, quale risultante a seguito dell'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
- f) documentazione giustificativa della spesa;

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

- il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

La UMC dipartimentale effettuerà il Controllo di primo livello consistente nella Verifica amministrativa sulla domanda di rimborso prima della certificazione (Check list art. 125.5.a RDC).

La UMC dipartimentale ha facoltà di effettuare una Verifica in loco su base campionaria (Check list art. 125.5.b RDC).

La UMC dipartimentale effettuerà la Validazione RC e attestazione di spesa per la certificazione e per la dichiarazione di affidabilità e il riepilogo annuale.

Tutta la documentazione giustificativa della spesa prodotta dovrà essere "annullata" con la dicitura non cancellabile: "Documento contabile, finanziato a valere sul Programma di Azione e Coesione della Sicilia - Programma Operativo Complementare 2014/2020 ammesso per l'intero importo (o per l'importo di € _____).

Art. 8 – Chiusura dell'operazione e Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte 4, messo a disposizione dalla Regione, utilizzando le credenziali se già disponibili, oppure quelle che saranno fornite, a seguito della compilazione degli appositi modelli, unitamente alla notifica del Decreto di approvazione della Disciplina o tramite altra procedura ritenuta consona ad esclusivo giudizio della Regione.
2. Tutte le dichiarazioni previste dal precedente art. 7 per il riconoscimento delle spese e l'erogazione del contributo finanziario devono essere rilasciate e sottoscritte dal legale rappresentante del Beneficiario, o da persona da questi delegata con apposita procura – da allegare in originale o copia conforme all'attestazione – ai sensi e con le modalità di cui al D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.
3. Successivamente alla liquidazione ed al pagamento del saldo di cui al precedente articolo, il Dirigente Generale del Dipartimento del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo, sulla scorta del risultato atteso dal singolo progetto, provvederà a emettere il decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale, rideterminando definitivamente il contributo finanziario concesso in funzione di eventuali economie e procedendo all'eventuale disimpegno delle stesse.
4. Il provvedimento è notificato, a cura del Servizio UCO del Dipartimento del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo, previa registrazione presso la competente Ragioneria Centrale, al Beneficiario ed al Dipartimento regionale delle Autonomie locali al fine della riprogrammazione delle economie.

Art. 9 – Monitoraggio

1. Il Beneficiario provvede a fornire alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, imputando gli stessi nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte con le credenziali di cui al precedente art.8, comma 1.
2. Il Beneficiario si impegna a caricare nella sezione documentale del sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte tutti gli atti e la documentazione relativi all'Operazione, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa.
3. Entro 10 (dieci) giorni dalla scadenza di ciascun bimestre (febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre), il Beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, nonché gli atti e la documentazione progettuale relativi alla stessa, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa, con le modalità di cui ai precedenti commi 1 e 2, per garantire alla Regione il rispetto degli obblighi e impegni di monitoraggio nei confronti dello Stato. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al bimestre precedente, il Beneficiario deve comunque comunicare la circostanza dell'assenza di ulteriore avanzamento e confermare i dati precedenti.
4. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non sia stato registrato alcun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previo invito a ottemperare agli obblighi di cui ai precedenti commi 1 e 2, procede alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già versate.
5. La regolare trasmissione dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del contributo finanziario così come disciplinato dall'art. 7 della presente Disciplina.
6. La trasmissione puntuale dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3, costituisce

altresì condizione per accedere a eventuali istituti premiali previsti da successivi Avvisi, in rispondenza e conformità alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Art. 10 – Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, in formato cartaceo o elettronico, su supporti per i dati comunemente accettati, in rispondenza agli obblighi di formazione, trattamento, trasmissione e conservazione dei documenti previsti dalla disciplina nazionale applicabile al Beneficiario medesimo. Tali documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente (D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i.).
2. Il Beneficiario che utilizza sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) deve organizzare e garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposti a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.
3. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti relativi all'Operazione al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura dell'Operazione medesima:
 - una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti dell'Operazione;
 - l'allineamento dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.
4. Come già indicato all'art. 2, commi 10 e 11 del presente Disciplinare, il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'Operazione, nei modi e per le finalità di cui al presente articolo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata, nonché deve consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e dell' UE.

Art. 11 – Controlli e revoche

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Operazione. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Operazione.
2. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Operazione.
3. In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla totale o parziale revoca del contributo finanziario e al conseguenziale recupero delle eventuali somme già erogate, in misura che sarà definita dalla UMC in funzione delle vigenti direttive comunitarie, nazionali e regionali in materia di finanziamenti.
4. L'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previste.
5. Il competente UCO si riserva di revocare il contributo finanziario concesso, nel caso in cui il Beneficiario incorra in un'irregolarità, ai sensi del Reg. (UE) N.130312013, art. 2, paragrafo 1. punto 36, oppure in violazioni o negligenze di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché delle norme di buona amministrazione, oppure nel caso di violazione degli obblighi di cui all'Avviso ex DDG 422/AALL 2018 alla presente convenzione.
6. Lo stesso potere di revoca la Regione Siciliana eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'operazione.

7. Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Siciliana le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione. E' facoltà, inoltre, della Regione Siciliana utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa.
8. In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime restano a totale carico del Beneficiario.

Art. 12 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'Operazione, così come riportati nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Beneficiario si impegna a comunicare la circostanza di cui al precedente comma 1 ai Soggetti attuatori, esecutori a qualsiasi titolo e prestatori di servizio, fornitori e subcontraenti.
3. I dati generali relativi all'Operazione e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 13 - Stabilità dell'operazione

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i cinque anni successivi al suo completamento non deve subire modifiche sostanziali: a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico; b) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà di una infrastruttura o della cessazione di una attività produttiva.
2. Gli importi indebitamente versati in relazione all'Operazione saranno recuperati dalla Regione in proporzione al periodo per il quale i predetti requisiti non sono stati soddisfatti.

Art. 14 – Rinunce e Varianti

1. Il Beneficiario può rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione alla Regione, a condizione di restituire tutte le somme sino a quel momento ricevute a titolo di finanziamento.
2. Le eventuali varianti in corso d'opera che potranno interessare le operazioni finanziate devono fare esclusivo riferimento alle casistiche individuate dall'art. 106 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. (Modifica di contratti durante il periodo di efficacia) se applicabili.
3. Le risorse funzionali ad un eventuale incremento dell'importo lavori discendenti dai "lavori di perizia" potranno essere reperite nell'ambito delle somme per imprevisti presenti nel quadro economico del progetto esecutivo fra le c.d. "somme a disposizione".
4. Non potranno pertanto essere ammesse varianti che determinino un incremento del contributo pubblico concesso decurtato dell'ammontare dei ribassi d'asta discendenti dalle procedure di evidenza pubblica per servizi di ingegneria ed architettura e per lavori.
5. Eventuali economie derivanti dalla mancata realizzazione di lavori o dal mancato utilizzo delle c.d. "somme a disposizione" rientreranno nelle disponibilità dell'amministrazione regionale.
6. La necessità di introdurre una variante dovrà essere tempestivamente comunicata dal beneficiario all'Amministrazione regionale e, a seguito del perfezionamento della perizia, il beneficiario provvederà a trasmettere la relativa relazione all'UCO/CdR, al fine di verificare la coerenza e la congruenza con gli obiettivi, le finalità e le caratteristiche del progetto originariamente finanziato.
7. L'amministrazione regionale provvederà quindi ad effettuare le necessarie verifiche amministrative, contabili e tecniche volte ad accertarne l'ammissibilità, ricorrendo se ritenuto necessario, a suo esclusivo giudizio, al supporto del Dipartimento regionale tecnico, e, in caso di esito negativo di tali accertamenti, procederà alla revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse.
8. Eventuali proroghe ai termini di ultimazione dell'operazione indicati nel decreto di finanziamento e relativo disciplinare risulteranno ammissibili a condizione che:
 - a) le motivazioni che hanno generato i ritardi nella fase di esecuzione delle operazioni finanziate siano dipese da cause terze dalle funzioni di gestione dell'operazione in capo al beneficiario;

b) i ritardi nella fase di esecuzione dell'operazione non incidano, per profili determinanti, sui programmi di spesa afferenti all'azione di riferimento del PAC/POC 2014/2020 e, comunque, non superino il termine di eleggibilità della spesa del Programma Operativo.

9. Le richieste di proroga dovranno pervenire all'UCO/CdR entro un congruo termine dalla scadenza dei termini di ultimazione dell'operazione previsti nel decreto di finanziamento e relativo disciplinare, al fine di consentire una attività istruttoria che permetta all'UCO/CdR di determinarsi nel merito entro tali termini.

10. In esito all'attività istruttoria l'UCO/CdR potrà concedere la proroga, ovvero esprimersi con diniego attivando le ulteriori determinazioni consequenziali connesse alle specificità dell'intervento sul quale è stata avanzata la richiesta.

Art. 15 - Foro competente

1. Per qualsiasi controversia derivante o connessa alla presente Disciplinare, ove la Regione sia attore o convenuto, è competente il Foro di Palermo, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

Art. 16 – Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni dell'UE

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

Palermo, _____

Per il Beneficiario,
il legale rappresentante

Per la Regione Siciliana
il titolare del Centro di Responsabilità
(dott.ssa Lucia Di Fatta)

Il Responsabile del Servizio
(arch. Fabio Bortoletti)